

1. Record Nr.	UNINA990004949920403321
Titolo	Antonio Machado / di Roberto Paoli
Pubbl/distr/stampa	[Firenze] : La Nuova Italia, 1971
Descrizione fisica	123 p. ; 17 cm
Collana	Il castoro ; 59
Disciplina	861.6
Locazione	FLFBC
Collocazione	861.6 MACH/S 21
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
2. Record Nr.	UNICAMPANIAVAN0247238
Autore	Bernardini, Sandro
Titolo	La società anziana : ovvero l'altra faccia delle società avanzate / Sandro Bernardini
Pubbl/distr/stampa	Milano, : Angeli, 1988
ISBN	978-88-204-2816-7
Descrizione fisica	158 p. ; 22 cm
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	Società avanzata = società anziana. E' questa l'immagine che perseguita le "grandi" società contemporanee. Ma che cos'è la società anziana? Se è vero che la società anziana è la definizione della struttura socio-demografica delle società avanzate e che il fenomeno

dell'invecchiamento della popolazione è strutturalmente connesso con il grado di maturità delle società, allora sembrerebbe che l'alternativa sia tra l'essere più giovani in uno stato meno maturo - vale a dire meno avanzato - e il rassegnarsi a vivere in una società anziana, ma industrialmente progredita.

Ma perché rassegnarsi? La società anziana non è una società piena di vecchi nell'accezione romantica del "vecchio" ormai inutile e al di fuori della sfera della produzione e del consumo. La società anziana - sostiene l'autore del volume - non è che una società di quarantenni, con lievi tensioni occupazionali e con un identico indice di morbilità e di dipendenza totale di quelle più giovani, industrialmente non avanzate. E' quindi la sola possibile e progressiva configurazione della società matura che, compiendo i destini dell'homo faber, assume un'esistenza tendenzialmente più «sublime», cioè meno soggetta alla naturalità e più dipendente dalla razionalità. Un problema viene però ritenuto fondamentale dall'autore: tale società matura sta per collassare fiscalmente. Per evitare questo è necessario rivedere (letteralmente re-inventarsi) le politiche del lavoro, del pensionamento e degli interventi welfare. Vale a dire: bisogna riprogrammare il tempo sociale.
